

## **IV GIORNATA NAZIONALE DEL PERSONALE SANITARIO, SOCIOSANITARIO, SOCIOASSISTENZIALE E DEL VOLONTARIATO**

**20 febbraio 2024 – ore 9.30 – Corsie Sistine – Borgo Santo Spirito – Roma**

### **SALUTO MINISTRO DELLA SALUTE ORAZIO SCHILLACI**

Buongiorno,

ringrazio il presidente Anelli e la Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri per l'invito a partecipare a questa Giornata a cui porto il saluto del Governo e mio. Da medico oltre che da ministro della Salute attribuisco un valore sincero e profondo a questa ricorrenza.

Saluto il Vice Presidente della CEI, Monsignor Francesco Savino, tutte le autorità, i presenti e i dirigenti sanitari del complesso ospedaliero di Santo Spirito in Sassia, storico luogo di cura per la nostra comunità, sede appropriata di queste celebrazioni.

Voglio esprimere il mio apprezzamento alla FNOMCeO per aver istituito il Premio letterario 'Il sollievo della sofferenza', rivolto ai medici-scrittori appartenenti agli ordini che consente riflessioni su un tema attuale. Nell'era di una medicina iper-tecnologica, dell'Intelligenza artificiale infatti è fondamentale tenere alta l'attenzione sulla necessità di mantenere viva una medicina sempre più umana, sulla capacità di prendersi cura dei pazienti con empatia, di ascoltare in fondo i loro bisogni, di non disperdere un fondamento della pratica medica: la comunicazione come tempo di cura.

Dobbiamo investire su queste abilità che rischiano di essere messe in ombra dalla tecnologia e dalla digitalizzazione. E, consentitemi di dire, che i corsi di formazione promossi proprio dalla FNOMCEO sulla deontologia e la comunicazione, connubio fondamentale nel rapporto medico-paziente, dimostrano la capacità di questa federazione di essere al passo con i tempi.

Si tratta di essere moderni, ma proseguendo anche nel solco degli insegnamenti della Dottrina sociale della Chiesa e della dignitas personae come recentemente ci ha ricordato il cardinale Pietro Parolin.

Oggi celebriamo la quarta Giornata nazionale del personale sanitario, sociosanitario, socioassistenziale e del volontariato istituita durante la pandemia che oggi ci stiamo lasciando alle spalle, ma tenendo vivo il ricordo del sacrificio e dell'impegno delle donne e degli uomini del nostro servizio sanitario in prima linea a combattere il virus e ad assistere e salvare milioni di italiani.

Fin dal primo giorno di Governo, abbiamo posto al centro della nostra azione la valorizzazione e la tutela del personale sanitario che è il cuore pulsante del Servizio sanitario nazionale e garantisce ogni giorno la piena attuazione del diritto fondamentale alla salute, così come sancito dalla nostra Costituzione.

Lo scorso anno, in occasione di questa ricorrenza, ho assunto impegni per risollevare la nostra sanità pubblica, diretti ad arginare la carenza di personale sanitario e a incentivare le prestazioni nell'ambito del servizio sanitario pubblico. Ci siamo rimboccati le maniche, confrontandoci con le associazioni di categoria, spesso con lo stesso presidente Anelli, e abbiamo iniziato a dare i primi segnali attraverso interventi concreti, anche grazie al prezioso lavoro svolto dal Parlamento.

In questo anno, le misure che abbiamo adottato in sanità hanno posto al centro il personale sanitario.

Siamo intervenuti lo scorso anno con il decreto Bollette sull'area dell'emergenza-urgenza con specifici incentivi e con misure per tutelare la sicurezza degli operatori sanitari: norme più severe per gli aggressori e più presidi di polizia negli ospedali. E il confronto con le categorie è continuo per migliorare e potenziare gli strumenti a nostra disposizione.

La sanità, lo ribadisco, è una priorità di questo Governo. Lo abbiamo dimostrato aumentando le risorse del Fondo sanitario nazionale e abbiamo dato un primo segnale importante con 2,4 miliardi di euro per il rinnovo dei nuovi contratti.

Ricordo anche che, per il potenziamento dell'assistenza territoriale, ci sono 250 milioni di euro per il 2025 e di 350 milioni di euro a decorrere dal 2026 per reclutare il personale che dovrà garantire il

funzionamento delle strutture territoriali.

Anche nell'ultimo provvedimento, il decreto Milleproroghe, abbiamo voluto dare un segnale forte di attenzione e ascolto verso le istanze dei camici bianchi estendendo a tutto il 2024 lo scudo penale. È un primo importante passo in materia di responsabilità professionale, che so trovare il pieno consenso da parte della FNOMCeO. Ci siamo fatti carico da subito di questa tematica con la volontà di arrivare alla depenalizzazione della colpa medica – a esclusione del dolo – fermo restando il diritto dei cittadini ai risarcimenti sul piano civile. Sono certo che questo provvedimento servirà a dare serenità al lavoro dei medici e maggiore centralità alla sicurezza delle cure.

Quello che mi preme sottolineare è che, come ho già detto, siamo solo all'inizio di un percorso per riorganizzare la nostra sanità pubblica.

I prossimi obiettivi sono l'abolizione del tetto di spesa per le assunzioni di personale, l'aumento delle indennità di specificità e la valorizzazione degli specializzandi.

Vogliamo restituire attrattività al servizio pubblico, fare in modo che i nostri professionisti restino nelle nostre strutture trovando condizioni economiche, professionali e organizzative, incentivanti. Anche in questa sfida so di poter contare sull'appoggio della FNOMCEO, sul suo impegno - anche con la campagna che presenterete tra poco - a far riscoprire la bellezza e l'importanza di scegliere questa professione perché se oggi l'universalità, la gratuità e l'equità del Servizio sanitario nazionale sono garantite è grazie a tutto il personale sanitario, sociosanitario, socioassistenziale e del volontariato che oggi celebriamo.

Questa è la strada che vogliamo percorrere, insieme.

Grazie.